

**ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

**INDIRIZZI**

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., "misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi". Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi Tabella 1);
2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione", raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

Tabella 1 - Macrofasi

| n. | Macrofase     | Descrizione  |
|----|---------------|--|
| 1  | ANTE-OPERAM   | Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere |
| 2  | CORSO D'OPERA | Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere |
| 3  | POST-OPERAM   | Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera                    |

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

| N. | Contenuto              | Descrizione   |
|----|------------------------|---|
| 1  | Macrofase              | Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)   |
| 2  | Numero Condizione      | Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)  |
| 3  | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti progettuali</li><li>➤ aspetti gestionali</li><li>➤ componenti/fattori ambientali:</li></ul> |

| N. | Contenuto                | Descrizione   |
|----|--------------------------|---|
|    |                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> <li>➤ altri aspetti</li> </ul> <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p> |
| 4  | Oggetto della condizione | Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)   |

**Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

Spett.le  
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Cittadella Regionale,  
Località Germaneto,  
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto Riattivazione e ampliamento di una cava di sabbia in loc. "Burgo Piccione" del Comune di San Nicola da Crissa (VV)**

Il/La sottoscritto/a

MARIO PASCERI

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

PASCERI NICOLA sas di PASCERI VINCENZO

con sede legale in:

SAN NICOLA DA CRISSA (VV) 89821, VIA ROMA, 43 PEC pascerisas@ticertifica.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

| Condizioni Ambientali |             |  |   |
|-----------------------|-------------|--|---|
| N.                    | Macrofase   | Ambito di Applicazione   | Oggetto della condizione  |
| 1                     | ANTE OPERAM | Ambito di applicazione della condizione ambientale:<br>➤ aspetti progettuali | <b>Le operazioni progettuali prevedono la messa in opera della recinzione dell'area e l'organizzazione del cantiere</b> |
|                       |             |  |   |

| Condizioni Ambientali |                |   |  |
|-----------------------|----------------|---|--|
| N.                    | Macrofase      | Ambito di Applicazione  | Oggetto della condizione   |
| 2                     | CORSO D' OPERA | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ aspetti gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul> | <p><i>Gli aspetti progettuali saranno gli stessi di quelli già affrontati nella procedura approvata del progetto di cava originario. In particolare scavi e rimodellamento morfologico del terreno scavato e predisposizione al recupero ambientale.</i></p> <p><i>Relativamente al possibile inquinamento dell'atmosfera, prodotto dalle polveri derivanti dagli scavi e dalla movimentazione meccanica dei materiali, si provvederà mediante bagnatura continua dell'area di scavo e delle piste. Anche le emissioni di gas di scarico e la movimentazione dei mezzi pesanti e delle macchine operatrici utilizzati e inerenti l'attività svolta costituiscono un possibile fattore di impatto anche se di modesta entità, temporanei e non significativi.</i></p> <p><i>L'inquinamento dell'ambiente idrico superficiale è legato all'intorbidimento delle acque e al possibile rilascio di olii e lubrificanti delle macchine operatrici, a questo si ovvierà con la canalizzazione e raccolta delle acque di precipitazione e di ruscellamento in appositi pozzetti e vasche di decantazione in modo tale che l'acqua veicolata sarà reimpressa pulita nel suo recettore naturale.</i></p> <p><i>La possibilità di inquinamento del suolo e del sottosuolo è legata alla produzione e all'abbandono di rifiuti connessa con l'attività lavorativa.</i></p> <p><i>Ad evitare ciò si provvederà con lo stoccaggio dei rifiuti in contenitori isolati e impermeabili.</i></p> <p><i>Tale accorgimento varrà anche ad evitare la possibilità di infiltrazione nel terreno da qualsiasi fonte inquinante garantendo così il sottosuolo.</i></p> <p><i>La produzione di rumori e vibrazioni causate dall'attività di lavorazione con i mezzi meccanici, da uno studio previsionale, risultano essere contenuti e limitati entro i parametri di riferimento.</i></p> <p><i>Inoltre le aree limitrofe sono coltivate e pertanto sono continuamente soggette al passaggio di mezzi agricoli.</i></p> <p><i>In definitiva, l'opera in progetto non determinerà, alterazione significativa del rumore di fondo rinvenibile ante operam.</i></p> <p><i>Saranno presi tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'incolumità pubblica, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.</i></p> <p><i>L'aspetto vegetazionale e faunistico della preesistente situazione ambientale non</i></p> |

| Condizioni Ambientali |             |   |  |
|-----------------------|-------------|---|--|
| N.                    | Macrofase   | Ambito di Applicazione  | Oggetto della condizione   |
|                       |             |   | <p>sarà alterata in quanto l'attività estrattiva non determina alcun tipo di interferenza su scarsa vegetazione esistente, sulla totale assenza di fauna e tantomeno su elementi appartenenti alle categorie colture e vegetazione regimata e specie protette.</p> <p>Per quanto attiene al riempimento per il contributo alla modellazione e al ripristino finale, i materiali recapitati e messi in opera con adeguata modellazione morfologica, saranno materiali analizzati da laboratorio certificato, e rispondenti ai dettami della normativa vigente afferente al Decreto terre e rocce da scavo, con giudizio di rispetto dei valori di concentrazioni limite previsti nel suolo e nel sottosuolo secondo la Tab. 1 punto A dell' all. 5 alla parte quarta Tit. 5 del D. L. 03/04/2006 n. 152 e s. m. e i. al D.P.R. 13/08/2017 n. 120. In particolare rispondono ai dettami di materiali idonei al recupero per come previsto al punto 7.1.3 All. 1 Suball. 1 del D. M. 05/2/1998 per come modificato dall' Art. 1 lettera i) punto 30 lettera a) [R13] messa in riserva di rifiuti inerti, b) [R10] recuperi ambientali e c) [R5] realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, del D. M. 186 del 05/04/2006 in quanto rispetta i limiti indicati dall' All. 3 (test di cessione) del D. M. 05/02/1996 e per come modificato dal D. M. 186 del 05/04/2006</p> |
| 3                     | POST OPERAM | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>o atmosfera</li> <li>o ambiente idrico</li> <li>o suolo e sottosuolo</li> <li>o rumore e vibrazioni,</li> <li>o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>o salute pubblica,</li> <li>o paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul> | <p>Le operazioni di recupero ambientale consistono essenzialmente nel piano di recupero vegetazionale il quale prevede operazioni di piantumazione delle aree finali pianeggianti e di rinverdimento dell'intero fronte rimodellato morfologicamente, mediante realizzazione di gradoni con basse pendenze atte a garantire la stabilità della successiva copertura con terreno vegetale.</p> <p>Il recupero proposto risulta particolarmente efficace se si tiene presente della possibilità di procedere ad un recupero vegetazionale dell'intera superficie oggetto di coltivazione (totalità dei fronti e dei piazzali), insieme alle azioni e pratiche di una conduzione agricola che rispetterà le condizioni naturali del sito.</p> <p>L'unica attività soggetta a monitoraggio ambientale è quella derivante dai rumori e dalle vibrazioni trascurabile nel contesto ambientale. I mezzi d'opera impegnati nell'attività saranno monitorati costantemente affinché i valori non superino le soglie consentite dalla normativa.</p>   |

| Condizioni Ambientali |           |                        |   |
|-----------------------|-----------|------------------------|---|
| N.                    | Macrofase | Ambito di Applicazione | Oggetto della condizione  |
|                       |           |                        | <p><i>Sistemazione e organizzazione dell'area di cava e delle superfici pertinenti (piazzale e gradoni). Messa in opera delle previsioni progettuali del recupero ambientale mediante lo spandimento del materiale vegetale precedentemente asportato e successivamente la piantumazione e regimazione delle acque.</i></p> <p><i>A progetto ultimato non ci sarà emissione di polveri in atmosfera.</i></p> <p><i>Con la raccolta e regimazione definitiva delle acque di superficie non ci sarà alcun tipo di inquinamento idrico (superficiale e sotterraneo). Il rimodellamento morfologico dei versanti garantirà equilibrio e stabilità degli stessi.</i></p> <p><i>A completamento dei lavori non saranno più prodotti rumori e vibrazioni connessi con l'attività estrattiva. A recupero ambientale ultimato sarà ricostituito un ambiente vegetazionale migliore di quello preesistente in quanto i terreni saranno interessati dal reimpianto di Pino domestico e dalla ripresa della vegetazione spontanea, garantendo le cure del caso fino al completo attecchimento dell' impianto.</i></p> |
|                       |           |                        |   |

Il professionista firmatario  
dello Studio Preliminare Ambientale  
Dott Geol. Cosimo SILVESTRI

*Firmare digitalmente*

Il professionista firmatario  
dello Studio Preliminare Ambientale  
Dott Agr. Massimiliano FIGLIUZZI

*Firmare digitalmente*

Il proponente  
MARIO PASCERI  
*Firmare digitalmente*